

ARNALDO POMODORO RIVIVE A PARIGI

Autore: [Sandra Gesualdi](#)

Data: 31.03.2011

Vai all'evento: [Arnaldo Pomodoro](#)Gli artisti correlati: [Arnaldo Pomodoro](#)

“A Parigi torna, sempre piena di promesse, l'opera di Arnaldo Pomodoro”. Oltre quaranta lavori che percorrono tutta la carriera dello scultore, in una antologia ed esplorazione del multiforme linguaggio che lo caratterizza, dal 1960 ad oggi. La Galleria Tornabuoni Art, nella sede parigina in avenue Matignon, celebra il grande scultore italiano, con un'antologica “all'insegna poetica del viandante”, e pone un ponte di continuità tra le precedenti esposizioni dedicate a Fontana, Boetti e Ceroli. Ideata e progettata da Michele Casamonti, che si occupa della galleria francese, la mostra ha la cura critica di **Bruno Corà**, e ribadisce la forte attenzione della **Tornabuoni** verso quell'arte del XX e XXI secolo che ha lasciato un segno indelebile e universale.

L'esposizione si inserisce nel programma del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e per questo l'Ambasciata Italiana ha messo a disposizione il proprio cortile d'onore per ospitare la gigante *Lancia di luce II*; presenti in galleria alcune opere inedite tra le quali spicca *Continuum*, il bassorilievo di oltre 5 metri e le sculture giganti destinate alla dimensione pubblica, come *l'Arco* (2007) o il *Grande Marco Polo* (1998-2008), ammirabili tramite modelli in scala.

Scultore dal multiforme ingegno, Pomodoro inizia negli anni '50 col progettare monili virtuosi e sculture di piccolo taglio per poi approdare alle opere monumentali che dialogano con lo spazio e che trasudano di volumetrie. Sperimenta materiali nobili o semplici con lo stesso rigore compositivo, l'oro e l'argento per i monili, il ferro, il legno, il cemento fino al rapporto prediletto col bronzo, la lega che si fa tripudio di metalli e che lo scultore domina e plasma affondando la propria genialità in tracce nette.



Sfera 1990

Selezione rubrica

In Primo Piano

Lo spazio, il tempo ed un pesce rosso. The Secret Trilogy di Reynold Reynolds a Berlino

Glenn Sorensen e Karl Haendel da Raucci/Santamaria

Education Lab di Milano – Impara l'arte..

Segui le Aste su ArsValue.com

Kara Walker, la vendetta delle ombre alla Fondazione Merz

Una boccata d'ossigeno per la cultura italiana soffocata dai tagli. Basterà?

Recensioni | Flash

Recensioni | Politiche Culturali
“Copyright o right to copy?”. A Torino si discute l'arte della giurisprudenza

Recensioni | Arte Contemporanea
PROGETTO AUDIO-VIDEO di Carsten Nicolai

Recensioni | Arte Contemporanea
Anke Feuchtenberger 'Grano Blu' alla Galleria D406

Recensioni | Arte Contemporanea
Richi Ferrero alla Gas / Gagliardi Art System gallery: echi d'Africa a Torino.

Recensioni | Arte Contemporanea
Il boicottaggio degli artisti a difesa degli operai ad Abu Dhabi

Recensioni | Arte Contemporanea
Far West, in mostra al CAM di Casoria storie e volti di periferia

ARSKEY n° 1



RUBRICHE

- EVENTI MIX&MATCH
- ARTE CONTEMPORANEA
- CULTURA DIGITALE
- LO SCAFFALE
- FAIR ART FAIR
- MUSIKEY
- NOT FOR PROFIT
- ARSKEY BIMESTRALE
- 144.400.500 GLI ACQUISTI PIÙ F
- DOSSIER E LETTURE
- ARTKEY EXHIBITION
- ARTKEY DIARY
- POLITICHE CULTURALI
- PROJECT ROOM
- ARTE E IMPRESA

ART ATLANTE REGIONI

MENÙ REGIONI

- Altre segnalazioni
- Estero
- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

PAGINE GIALLE ARTE

- Elenco fiere d'arte
- Elenco musei
- Elenco fondazioni
- Elenco gallerie
- Elenco associazioni
- Elenco uffici stampa
- Elenco artisti
- Elenco curatori



Piramide

Le sculture di Pomodoro sono narrazioni talmente ermetiche e segrete, figlie di un linguaggio coerente a se stesso da oltre cinquant'anni, da travalicare le banali letture spazio-temporali; folgorato in gioventù dai tagli e dagli strappi di Fontana, Pomodoro trasforma l'indagine "dell'oltre lo spazio", in forgia bilaterale della materia. Partendo dalla forma liscia e compatta, che in Brancusi riconosce le strutture geometriche, ne mette in discussione l'integrità, provocando fratture, squarci, disfacimenti, ferite aperte. Le sue sculture danno la sensazione del vissuto ma non raccontato, piuttosto dello svelato, offrono un accesso esclusivo verso memorie intime ma universali, e "la materia, dal canto suo, è resa come porosa, aperta a un significato globale, ondeggiante, inafferrabile". Indagini sulla rotondità come caratteristica evidente della sfera, ma anche di quelle fisionomie geometriche simbolo di civiltà passate come la colonna, o l'arco, la stele e il papiro, lo conducono a trasformare il materiale che lavora in un processo "metamorfico di drammatica decostruzione della forma" con attacchi creativi e personali capaci di scalfirne poderosamente l'integrità. D'altra parte, una scultura così concepita racchiude in sé anche il movimento "come dinamica dell'instabile", un movimento interno, probabile causa delle deflagrazioni che compromettono la perfezione della materia. Osservando le sfere, dalla *Sfera n.1* del 1963, fino alle decine di riproduzioni e versioni successive in diverse scale, appare chiaro come queste siano dimore segrete di microcosmi infiniti e articolati di cui Pomodoro decide di offrircene uno spaccato attraverso gli squarci; non sono sfere, così come i dischi o le colonne, vuote, ma sfere, dischi e colonne a volumi densi e imbottiti dei meccanismi che le fanno funzionare; ne possiamo indagare l'interno e decifrare i segni attraverso i labirinti scolpiti da rilievi e altorilievi, decidere di non fermarci all'involucro liscio del bronzo ma addentrarci tra dentelli, incastrati, congegni, punte e incavi destinati a descrivere segni che viaggiano nel tempo e nei misteri dell'umano sentire; *"ciò infatti che muove a una sincera emozione lo studioso è constatare come la tensione che tutt'ora spinge l'azione di Pomodoro sia delle più vigorose e come i motivi problematici delle sue opere affrontino l'interrogazione su aspetti cruciali, come appunto l'esistenza, il tempo, la via da percorrere, la primordialità, i segni dell'uomo e i conflitti della storia, l'architettura, ma anche le forze della natura e del profondo"* (Bruno Corà). A Parigi una riflessione a tutto campo su questo protagonista indiscusso e attivo dell'arte contemporanea.

In copertina: Lancia di luce

Scopri ARSKEY - il cartaceo bimestrale di TeKnemedia.net

Per abbonarvi Ad ARSKEY, cliccate qui!

Per abbonare la Vostra sede e distribuire la nostra rivista, cliccate qui!